

La terza missione dell'Università di Torino nasce dall'esigenza di valorizzare il ruolo dell'Università all'interno del contesto di sviluppo sociale culturale ed economico e, in particolare, ciò avviene attraverso la valorizzazione economica della conoscenza e la condivisione della stessa attraverso altre attività senza scopo di lucro, con valore educativo culturale e di sviluppo della società.

Punto di riferimento anche per il periodo 2014 è il documento sulle linee strategiche 2013-2015 sulle quali l'Ateneo e tutte le strutture hanno basato i propri obiettivi e le attività da svolgere.

Le Linee, nell'ambito della Finalità Strategica denominata "Riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo", prevedono specifici obiettivi direttamente focalizzati sulla terza missione, quali per esempio:

- Favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali
- Partecipazione all'elaborazione di strategie di sviluppo e della competitività del territorio.

I Dipartimenti hanno elaborato il proprio piano di programmazione triennale e l'impegno specifico verso le attività di terza missione è stato reso pubblico, anche attraverso il sito web di ogni struttura in una sezione apposita.

Per quanto riguarda i temi specifici presi in considerazione dalla Scheda SUA RD, si precisa:

l'attività brevettuale riscontra un alto numero di brevetti con inventori i docenti e i ricercatori dell'Università, di cui molti a titolarità di imprese, con le quali il personale universitario ha intrattenuto proficui rapporti di collaborazione per attività di ricerca. Sono comunque continuate le attività di supporto e assistenza ai ricercatori finalizzate al deposito da parte dell'Ufficio di Trasferimento di Conoscenze dell'Ateneo.

Nel corso del 2014 si è iniziato a guardare con maggiore attenzione anche verso quei settori che per tradizione sono meno impegnati in ambito brevettazione (ad esempio nel settore umanistico, informatico), andando a ricercare innovative possibilità di utilizzo e tutela attraverso altri strumenti giuridici per il trasferimento di conoscenze.

L'obiettivo degli **spin off** dell'Ateneo è favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie con ricadute positive sulla produzione industriale e il benessere sociale del territorio. Molte delle imprese costituite nel corso del 2014 sono frutto di attività di scouting, di business planning svolte dall'Incubatore dell'Università per supportare il piano di impresa e successivamente le fasi di post costituzione per accompagnare lo sviluppo.

La **Società per la gestione dell'Incubatore di Imprese e per il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino 2i3T** prosegue con ritmo costante la propria attività di creazione d'impresa e di diffusione della cultura imprenditoriale, attraverso l'organizzazione di incontri e seminari in collaborazione con i Dipartimenti universitari, le Scuole di Dottorato e i referenti del Job placement, favorendo inoltre la partecipazione dei neoimprenditori a diverse Business Plan competition e ad altre manifestazioni dedicate al tema dell'imprenditoria. 2i3T, nella fase di pre-incubazione, stimola la proposizione di idee imprenditoriali e affianca i proponenti nella stesura del business plan, mentre nella fase di incubazione vera e propria si occupa di supportare lo sviluppo delle start up mettendo a disposizione il proprio network e le proprie competenze per le attività di fundraising, team assessment, realizzazione del piano marketing e di comunicazione e sviluppo commerciale.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, particolare attenzione ed attività specifiche di animazione e scouting sono state riservate per costruire una sempre maggior sensibilità alle tematiche imprenditoriali da parte dei dipartimenti umanistici dell'Ateneo, in quanto la creazione di Imprese Innovative nel Settore Culturale, Creativo e dell'Innovazione Sociale viene considerata come elemento di sviluppo e sfida strategica per l'economia del nostro territorio.

Nel 2014 L'Incubatore dell'Università è stato riconosciuto come incubatore certificato di Startup Innovative, entrando a far parte del selezionato gruppo di incubatori nazionali iscritti nello speciale registro delle imprese innovative che raccoglie gli enti che presentano caratteristiche di alto livello adatte ad offrire servizi per sostenere e incentivare la nascita e lo sviluppo di queste realtà imprenditoriali (c.d. "Decreto crescita" del Ministero dello Sviluppo economico del 21/02/13). L'attività dell'Incubatore è supportata da una costante ricerca fondi che permette di svolgere il servizio senza alcun impegno di fondi da parte dell'Ateneo.

Conto terzi/ trial clinici: a livello dipartimentale la collaborazione con committenti di ricerca di varia natura cresce, insieme all'utilizzo delle infrastrutture messe a disposizione dall'Università in una logica di *open labs*.

Nei dipartimenti dedicati, le attività di trial clinici consentono maggiori interazioni con le imprese del mondo della medicina, biotecnologie e farmaceutica (quello ematologico continua a posizionarsi come di eccellenza).

Nell'ambito delle relazioni con il tessuto industriale, l'interazione con i **Parchi scientifici e tecnologici** è andata consolidandosi, valutando possibili collaborazioni ancora in via di perfezionamento, con l'occasione dell'avvio della programmazione regionale in ambito Por Fesr 2014-2020. Tuttavia la regione Piemonte ha riscontrato un lieve ritardo nell'avvio delle linee programmate, coinvolgendo quindi Parchi e Università ad un'attività che avrà i suoi frutti solo nel corso del 2015/16.

Così vale anche per i **Poli di Innovazione** (costituiti da raggruppamenti di imprese, piccole e medie, e organismi di ricerca quali Enti di ricerca e Università, coordinati da un Ente Gestore, con obiettivo di condivisione della conoscenza e convergenza degli investimenti su traiettorie progettuali e linee di sviluppo comuni), previsti nella nuova programmazione solo su un limitato numero di aree specifiche, ma la cui nuova e definita configurazione si delineerà solo a metà del 2016, rimandando così la progettualità e lo sviluppo nel prossimo anno.

L'Università degli Studi di Torino dal 2006 si è dotata di uno strumento ad hoc con il quale studiare, progettare e realizzare iniziative di coinvolgimento della società ad ampio spettro e più in generale di terza missione nell'ambito della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale; il Centro **Agorà Scienza**.

Il Centro opera sul fronte del Public Engagement _PE_ con le seguenti linee di azione:

- dialogo tra scienza e società;
- diffusione della cultura scientifica (con particolare attenzione al mondo della scuola di ogni ordine e grado);
- potenziamento delle relazioni tra mondo accademico (studenti, dottorandi e ricercatori), mondo della scuola (studenti e insegnanti), mondo produttivo, cittadini, policy maker, media;
- formazione di ricercatori e dottorandi alla comunicazione della scienza e delle loro attività di ricerca;
- innovazione nella didattica e in quella delle scienze in particolare;
- ricerca sui temi Science with and for Society;
- ricerca nel campo della valorizzazione e valutazione delle attività di Public Engagement.

Nell'anno 2014 è stata inoltre creata, all'interno della Direzione Ricerca, un'Unità di Processo per la disseminazione dei risultati della ricerca, che persegue il compito di potenziare e valorizzare le attività di PE delle strutture di ricerca e dell'Ateneo stesso.

Dal 2013 l'Ateneo conduce con il supporto del Centro Agorà Scienza e del Presidio di Qualità il censimento, il monitoraggio e la valorizzazione delle attività di Public Engagement dell'Ateneo e delle strutture di ricerca; processo grazie al quale sono individuate le iniziative di PE inserite nelle schede SUA-RD.

Nel 2014 il Centro Agorà Scienza ha avviato il progetto di realizzazione del Forum della ricerca e della terza missione dell'Università di Torino, un sito web innovativo che sarà pubblicato nel mese di maggio 2016.

Sempre con finalità di diretto coinvolgimento della Comunità universitaria con il territorio per assicurare innovazione organizzativa e sociale, in linea con le finalità strategiche, nel 2014 ha preso avvio **Hackunito**: obiettivo principale attivare energie e sviluppare l'engagement degli stakeholders del territorio per migliorare la qualità di vita partendo dalla comunità locale. La piattaforma resta aperta per consentire la continuità di dialogo con le attività di innovazione dell'Ateneo.